

La Relazione è Solidale?

«Il punto basilare[...] è che non esistono solo il lavoro pagato ed il volontariato, bensì anche una terza dimensione, che indichiamo nella **RECIPROCITA'**, cugina stretta del **MUTUALISMO**. La RECIPROCITA' è una socialità economica, fatta di scambio paritario e di convenienza reciproca, tra persone che si legano (**COMUNITA'**) e si accordano **FIDUCIA**.»

- 1° livello: consumo critico con **contratto** (liquido). I produttori e i consumatori si studiano 'sospettosi', uno avverso l'altro. Non esiste una vera relazione forte.
- 2° livello: il **Patto Solidale**. Le parti si conoscono, capiscono le reciproche difficoltà e provano a mettersi “nei panni dell'altro”
- 3° livello: si riconosce **l'interdipendenza**, che “ci si salva assieme” (es. CSA, Food Coop, CERS)

Interdipendenza e Visione comunitaria

Interdipendenza:
*«Rapporto di **intima***
***connessione** e di*
reciproca
***dipendenza** tra più*
cose, fatti,
fenomeni" (da
Treccani)



Si realizza la necessità di procedere INSIEME, condividendo i saperi, le competenze e le risorse, in un clima di corresponsabilità e pari dignità.

*L'utopia non è il traguardo
ma il punto di partenza.
Si immagina e si vuole
realizzare un luogo che non
c'è ancora. Erri De Luca*

E' lo spazio abitato dai pro-sumer (o co-produttori) che mettono in condivisione bisogni e risorse per il ben vivere di tutti partecipanti. L'impresa, il rischio, il lavoro, le risorse ed i frutti sono di tutti i partecipanti.

L'adagio liberale si capovolge per fare spazio alla VISIONE COMUNITARIA:

"La mia libertà inizia se, quando e dove comincia la tua"